

ALTRO CHE FRAZIONE :

MONTECAMPIONE DIRETTAMENTE COMUNE !

ARTOGNE e PIAN CAMUNO : DA COMUNE di PIAN D'ARTOGNE a COMUNE di MONTECAMPIONE!

La frazione è un agglomerato di abitazioni con un numero di abitanti più o meno consistente, con una struttura simile a quella urbana (case, locali pubblici, negozi, chiesa, scuola, ambulatorio, farmacia, etc.). I Comuni, secondo l'art. 9 della legge 24/12/54 n. 1228, debbono suddividere il territorio comunale in frazioni con limiti geografici stabiliti in riferimento alle loro caratteristiche.

In sostanza la frazione si determina in base a ben determinati fenomeni di aggregazione, sia fisica (in generale la presenza ravvicinata di immobili di diverso tipo), sia sociale, anche attraverso dinamiche associative, lavorative, imprenditoriali, artigianali, commerciali, etc.

... Come si vede, le caratteristiche di una Frazione Montecampione ce le ha tutte !

E' (purtroppo per lui) proprio di questi giorni l'ennesima "incespicata" del sindaco di Artogne *Cesari*, su questioni che riguardano la sua amministrazione, i suoi atti, le sue (dell'amministrazione) prese posizione ufficiali con organi altrettanto ufficiali, etc.

Diciamo ennesima perché ricordiamo, ad esempio, quando definì come *vecchie carte*, che comunque egli non aveva letto, le convenzioni urbanistiche con *Alpiaz* che riguardavano i piazzali del Bassinale a 1800. Sono, (anzi purtroppo per Artogne...erano) **piazzali di proprietà del Comune di Artogne**, in quanto opere di urbanizzazione che furono venduti alla sua presenza, secondo la famiglia Gervasoni, da *Alpiaz* alle società riconducibili alla famiglia Gervasoni medesima. La circostanza della proprietà pubblica di quei piazzali era nota anche al Comitato, ma notoriamente il sindaco *Cesari* non crede programmaticamente a nulla di quello che dice il Comitato. Il fatto è che tra i "protocollatori" di questa denuncia in Comune (ved. a pag 4) ci fu anche, in data 10 luglio 2012, l'attuale presidente della *MSA srl*, il dott. Giuseppe Polonioli, suo concittadino (nato non ad Artogne, ma a Pian d'Artogne, ...ma di questo argomento parliamo dopo !).

Sempre in materia di convenzioni urbanistiche del Comune di Artogne, recentemente il sindaco *Cesari* si è speso ad affermare che il suo Comune si è distinto sempre a contrastare l'edificazione dei "residui" 40.000 mc a Montecampione, e che lui ed il suo assessore *Domenighini* si erano prodigati a promuovere l'impugnazione al Consiglio di Stato della "famosa" sentenza del TAR. Sosteneva, *Cesari*, che lui e non il Comitato era stato attivo su quel "fronte" e che ne aveva le prove. ...Lo abbiamo smentito ancora una volta **portando noi le prove che ci siamo occupati della questione, anni ed anni prima che lui "comparisse"** (ved. link : [http://www.comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/Il%20tempo%20è%20galantuomo\(parte2\)_11.02.16.pdf](http://www.comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/Il%20tempo%20è%20galantuomo(parte2)_11.02.16.pdf))

Adesso siamo all'argomento "FRAZIONE" : è la legge, afferma il sindaco *Cesari*, che impedisce di considerare Montecampione come FRAZIONE. Abbiamo qui sopra già riportato cosa dice la legge sulle Frazioni. Nell'occasione confermiamo per filo e per segno quanto abbiamo scritto e che ha provocato la quantomeno "errata" risposta del Sindaco.

Affermiamo nuovamente che **sono stati Artogne e Pian Camuno che non hanno voluto mai che Montecampione divenisse Frazione**, e, per giustificare questa storica loro "volontà politica", **i due Comuni hanno motivato il loro rifiuto con circostanze irrilevanti**. Ciò è avvenuto anche con il Prefetto di Brescia, **come si può ben leggere nel documento che pubblichiamo qui sotto** (ved. a pag 3) e che è la risposta al Consorzio (sempre quello a "trazione Comitato", non quello di adesso, inesistente giuridicamente ed i cui occupanti si sono persi in adorazione del sindaco *Cesari*, ...ma anche di Pe, loro "*croce e delizia*"). Consorzio che aveva richiesto un intervento al Prefetto sull'argomento.

Dunque, **Montecampione può ben diventare Frazione**, solo che i Comuni (o anche uno solo !) lo vogliono, in quanto è rimesso esclusivamente alla loro volontà (e responsabilità) politica che ciò avvenga !

E dunque, sindaco *Cesari*, adesso che lo sa, provi a dirne un'altra, vediamo se quest'altra volta le andrà bene ! Noi comunque insistiamo per Montecampione Frazione ed addirittura, come potrà vedere ora, rilanciamo, ed alla grande !

Prima però facciamo un breve punto della situazione.

Poiché, infatti, qualcuno ha detto anche che non bisogna mai dare nulla per scontato, pur se sappiamo che si tratta di cose note a tutti (e sicuramente a lei sindaco *Cesari* !), facciamo una piccola storia amministrativa del “nostro” territorio, legata alle vicende dei Comuni di Artogne e Pian Camuno (che magari qualche connessione ce l'ha con i “problemi” attuali).

Pian Camuno nasce come PIANO nel 1861 e cambia denominazione in PIAN CAMUNO nel 1863 per cambiarla ancora in PIAN D'ARTOGNE nel 1929 insieme ad Artogne, ridiventando infine PIAN CAMUNO nel 1957 con lo scorporo di Artogne.

Artogne nasce nel 1861, cessa nel 1929 e si ricostituisce nel 1959. Mettendo insieme questi dati e date si desume che, per tutta una serie di motivi (nobili e qualche volta meno nobili), fino al 1957 i nostri due Comuni erano riuniti in quello denominato Pian d'Artogne. Poi si sono divisi.

Per tutta una serie di ottime ragioni, (non ultima quella che sul loro territorio unificato è sorta Montecampione che poi si è ritrovata assurdamente divisa tra due Comuni), dovrebbero, **ORA CHE POSSONO**, riunirsi. Ed i loro politici farebbero opera meritoria, cosa elegante ed al passo con i tempi, **a rinunciare alla metà del “mazzo” di poltrone disponibili !**

Infatti, il TUEL “*Testo unico degli enti locali*”, che all'art. 15 disciplina le “modifiche territoriali, fusione ed istituzione di Comuni”, favorisce (a suon di soldi e grandi facilitazioni) la fusione dei Comuni. Questa legge sembra fatta apposta **PROPRIO** per Artogne e Pian Camuno.

Per quindici anni il nuovo Comune “riunito” avrà milioni in bilancio, agevolazioni nelle graduatorie per i finanziamenti dei progetti di investimento e tanti altri incentivi, tra cui addirittura la esclusione dal patto di stabilità.

La relativa maggiorazione (notevole) nelle entrate si massimalizzerà **poi con la ovvia diminuzione e razionalizzazione delle spese determinata da una sola sede, un solo Sindaco, una sola giunta, un solo consiglio etc.**

Poiché tutti gli amministratori locali di cui abbiamo avuto notizia e conoscenza, hanno sempre dichiarato di lavorare per puro spirito di servizio nell'interesse della comunità e del territorio (da ultimo il sindaco *Cesari* che si dichiara, ad ogni singulto, alieno dal novero dei politici politicanti – come, bontà sua, saremmo noi del Comitato!! -e disdegnante le poltrone –che noi del Comitato, sempre bontà sua, invece brameremmo!!!-) allora non ci dovrebbero essere dubbi a risolvere in questo modo tutti i problemi che dicono di avere.

Certamente dunque, ne siamo arcisicuri, **INSERIRANNO NEL LORO IMMINENTE PROGRAMMA ELETTORALE LA FUSIONE DEI DUE COMUNI PER RIPORTARLI ALL'ORIGINARIA UNITA'.**

LA NOSTRA MODESTA PROPOSTA E' CHE, INVECE DI CHIAMARE IL NUOVO COMUNE ANCORA “COMUNE DI PIAN D'ARTOGNE”, COME NEL PASSATO, LO SI CHIAMI “COMUNE DI MONTECAMPIONE”, PER UN NUOVO INIZIO !

E ci perdonerò, l'ottimo sindaco *Cesari*, di questa proposta che se viene da noi è certamente da considerarsi “politicante”; egli infatti ci ha appena benevolmente “consigliato” di farci i fatti nostri e di occuparci ... della NOSTRA campagna elettorale (??) e non di quella degli altri.

Del resto la divisione in due Comuni fu motivata anche da “necessità politiche” che tutti i politici di oggi dichiarano, come abbiamo visto, di ripudiare; e dunque abbiamo buone speranze che invece lui ci ascolterà ed anche gli altri ci ascolteranno.

Ma fuor dai riferimenti più o meno “storici” di un passato, che per Montecampione speriamo sia veramente “passato”, oggi si è invertito il disegno complessivo e si è tornati così ad una politica che, dovendo favorire i risparmi, **vuole premiare soprattutto i progetti comuni alle singole realtà territoriali.**

E, come sappiamo, Montecampione sta comunque, anche se “obtorto collo”, nei “progetti (problemi) comuni” di Artogne e Pian Camuno. Anche se questo “progetto” essi lo vogliono cancellare dalla loro “agenda”, anche se pensano notte e giorno di poterlo eliminare “un giorno o l’altro, ... in qualche modo”, anche se hanno provato ad affrontarlo, mettendosi contro tutti i cittadini...acquisiti, **anche se fino ad ora lo hanno considerato, con immensa cecità, un grosso problema invece che una grossissima opportunità**, anche se continuano comunque a pensare che una volta o l’altra troveranno i collaborazionisti bravi, ma quelli veramente bravi, che glielo risolveranno completamente, consegnando loro su un vassoio d’argento la loro mitica *gallina dalle uova d’oro* chiamata ... Consorzio.

Artogne e PianCamuno un progetto comune, come visto, ce lo hanno proprio da quando si sono divisi **e si chiama Montecampione**. Ora lo facciano diventare un’occasione storica, visto che ci sono i presupposti di legge per riunirsi in un unico Comune !

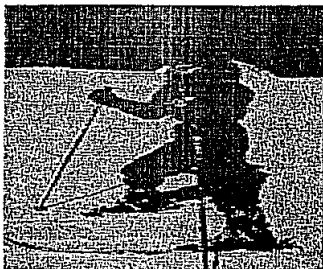
PASSINO, SALTANDO A PIE’ PARI, CINQUANT’ANNI DI “ERRORI”.

DAL COMUNE DI PIAN D’ARTOGNE AL COMUNE DI MONTECAMPIONE !

08.03.2016

IL COMITATO PER MONTECAMPIONE

www.comitatomontecampione.it



Polonioli dr. Giuseppe
Gestioni Immobiliari e Contabili
Via Maserade n.7; Via Pradosole 14
25040 Artogne (BS) CF: PLNGPP47S06G550W; P.Iva: 00359070984

Agenzia Al Laghetto
Via Panoramica 65
25050 Pian Camuno (BS)
Tel: 0364/589131. Fax: 589135
Reg. Imprese BS/323320

Agenzia La Piazzetta
Via Pradosole 14 Piazzetta
25040 Artogne (BS)
Tel: 0364/5602294/560395; Fax: 560431
Registro Ditte BS/229551 Ababi 129/88

COMUNE DI ARTOGNE Provincia di Brescia Prot. N. 4559 10 LUG. 2012 N. Ct. Fasc.

Artogne li 09/07/2012

Spett. Sindaco del
Comune di

25040 Artogne (BS)

Via Fax: 560431 --> 598408

Oggetto: Plan di Montecampione
Problema Piazzali

Faccio seguito a quanto comunicato nel corso dell'incontro con G.M. del 02/07/2012 in ordine allo Stato Giuridico della Zona Piazzale Parcheggi in Bassinale a seguito di alcune affermazioni ascoltate in riunione pubblica che lasciavano chiaramente intendere che la citata Zona fosse oggetto di compravendita tra Alpiatz srl ed il Gruppo Gervasoni. =
Alla luce delle conoscenze storiche personali tale eventualità mi sembrava perlomeno "Strana" nella convinzione che tali Piazzali realizzati nell'ambito della Lottizzazione Plan Le Baite negli anni 1979 e seguenti fossero riconducibili alla funzione di Opere di Urbanizzazione primaria e/o secondaria previste nel rapporto Convenzione redatto ai tempi e facenti parte della Concessione edilizia alla base dell'intervento. =

Ho avuto occasione di interessare al problema per comprensibili motivi l'avv. Federica Caporossi oltre al responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Artogne Geom. Ghirardelli per le verifiche del caso. =

Da ulteriori controlli effettuati sul tema l'impressione avuta trovava conferma. =

Lascio pertanto alla S.V. tirare le conclusioni. =

Tanto dovevo per responsabilità.

Cordialità



Prefettura Ufficio Territoriale del Governo di Brescia

Brescia, 14 febbraio 2011

Prefettura Brescia
Prot. Uscita del 21/02/2011
Numero: **0004451**
Classifica: 18.15



Al Consorzio Montecampione
Cond. Portico

ARTOGNE 25040

Oggetto: richiesta di riconoscimento di Montecampione come frazione.-

Con riferimento alla nota del 29.10.2010 n. S10P037, si rappresenta che i Sindaci di Artogne e Pian Camuno, interpellati in merito alla problematica indicata in oggetto, hanno rappresentato che "Montecampione" è un agglomerato di seconde case, o case di vacanze di proprietà di non residenti, priva di una specifica comunità che sia da riconoscersi nella "frazione", con una propria identità storica e culturale.

Pertanto, i rappresentanti dei predetti enti locali hanno concordemente espresso l'avviso che la località turistica "Montecampione" non presenta i requisiti fondamentali per poter essere considerata "frazione" sia del comune di Artogne che di Pian Camuno..

IL DIRIGENTE DELL' AREA II
Monteola

Consorzio **MONTECAMPIONE**
CORRISPONDENZA RICEVUTA
B 22-03-2011
N. / F. / Rd P. 002